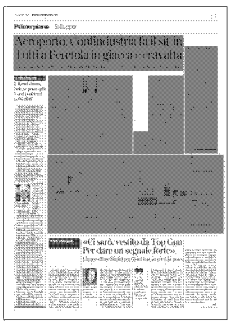
Aeroporto, la protesta col dress code

Confindustria: lunedì sit-in a Peretola in giacca e cravatta. Il sondaggio: a Sesto tanti sì alla pista

Il caffè di Giuliano

a pagina **5 Passanese**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE FIORENTINO

Aeroporto, Confindustria fa il sit-in Tutti a Peretola in giacca e cravatta

Il presidente Salvadori mostra un sondaggio: tra Firenze e la Piana 6 su 10 sono per la nuova pista

In giacca e cravatta, davanti all'aeroporto Vespucci. Con i cittadini che sono favorevoli alla pista parallela e con i rappresentanti di tutte le categorie economiche. È Luigi Salvadori, presidente di Confindustria Firenze, a lanciare l'ennesima crociata «pro ampliamento dello scalo di Peretola», ma stavolta chiamando a raccolta — per lunedì 13 novembre alle 11 — tutti quelli che «ritengono necessaria questa infrastruttura per lo sviluppo della nostra città». Perché, continua il numero uno degli imprenditori fiorentini, «è finito il tempo dei no a prescindere e dei veti di una certa politica del non fare ma del disfare. Basta inerzie e stop and go». Salvadori annuncia il sit-in organizzato da Confindustria forte dell'appoggio di decine di colleghi, e a sostegno della propria battaglia presenta i dati di uno studio, commissionato a Ipr Marketing, sul gradimento dell'ampliamento dell'aeroporto. Dal

Luigi Salvadori, presidente di Confindustria Firenze

sondaggio emerge che il 63% degli intervistati — 1.500 persone tra Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Fiesole e Firenze — ritiene che per favorire la crescita del territorio sarebbe necessario un aeroporto più grande. Sesto, il Comune dove insiste la nuova pista, fa registrare il 49% dei consensi, bilanciati però da Firenze (73%) e dalla lontana Fiesole (72%). Inoltre il progetto di ampliamento presentato da Enac e Toscana Aeroporti, il nuovo hub e la cosiddetta pista parallela, è valutato positivamente dal 62% del campione (con Fiesole al 76%, Firenze al 67%).

È su questi numeri che Salvadori costruisce la propria arringa: «Come industriali pretendiamo che Firenze sia messa nelle condizioni di crescere. Non possiamo più sopportare quei cappi infrastrutturali che zavorrano la ripresa». La nuova pista, infatti, «migliora la situazione ambientale e quella della popolazione: oggi sono 2.600 gli abitanti costretti a convivere con i 60-65 decibel degli aerei, altri 150 sopra i 65 decibel. Con la parallela sarebbero 40». Salvadori si sofferma anche sui problemi meteo che oggi frenano il business dello scalo, come il vento in coda: «Solo nel 2016 vi sono stati circa mille dirottamenti, con 96.000 passeggeri persi». Il presidente ne ha per tutti, anche per chi vede in Pisa l'unica soluzione per il traffico aereo toscano: «Non può essere un'alternativa a Firenze, perché il Galilei sta già sfiorando il massimo della capacità produttiva e non potrebbe sviluppare risorse per l'area metropolitana fiorentina». A Lorenzo Falchi, sindaco di Sesto, i numeri venuti fuori dalla ricerca di Confindustria convincono poco: «I sondaggi vanno presi per quello che sono — attacca — e quei numeri cozzano con i risultati venuti fuori, un anno e mezzo fa, dalle elezioni amministrative. E sia chiara una cosa: noi, al contrario di quello che va dicendo qualcuno, non siamo affatto contrari allo sviluppo della Piana».

In Confindustria, ieri, anche il presidente di Toscana Aeroporti Marco Carrai e il vice presidente di Corporacion America Italia Roberto Naldi. Ai due è toccato illustrare lo stato dell'arte sulla valutazione di impatto ambientale, iter in corso al ministero dell'Ambiente, e sulle tempistiche del progetto. «L'ok alla Via? Non do nulla per scontato ma ne sono certo perché credo nella legge e nei tempi contingentati (in 60 giorni, *ndr*) della nuova norma». «L'Enac ha consegnato il 10 ottobre la documentazione, ci aspettiamo che nelle prossime settimane la Via arrivi». La Via, aggiunge, «è il primo passo, quello emotivamente e mediaticamente più importante». Gli aerei quando dovrebbero atterrare sulla nuova pista? «L'obiettivo — risponde Naldi — è il 2020. E con qualche mese di ritardo avremo anche il nuovo terminal».

Antonio Passanese

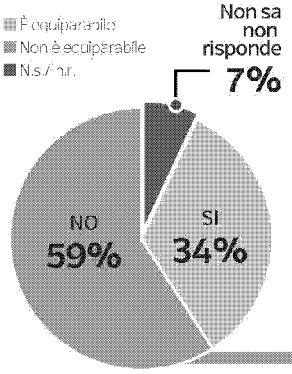
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel dettaglio
Il 49% dei sestesi dice sì all'ampliamento. Il sindaco Falchi: quei numeri cozzano con quelli che hanno portato alla mia elezione

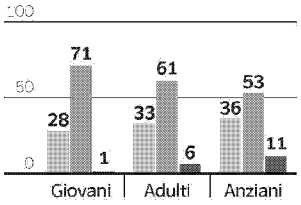
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il sondaggio

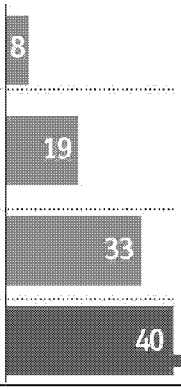
La percezione



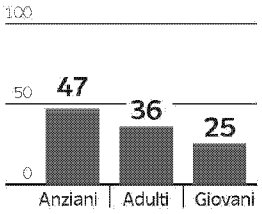
Secondo lei attualmente Firenze è equiparabile ad altre grandi città europee per sviluppo economico e infrastrutture?



Gli investimenti

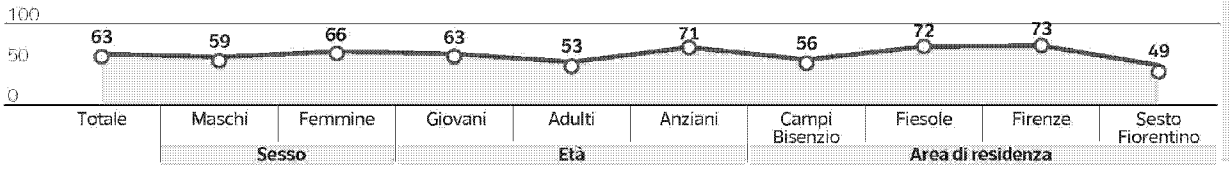


Per la crescita dell'economia in Toscana, infrastrutture e trasporti sono settori in cui oggi investire ...



Aeroporto più grande?

C'è chi sostiene che oggi per favorire la crescita del territorio e supportare il ruolo internazionale di Firenze e della Toscana ci sia bisogno di un aeroporto più grande. Lei condivide questa opinione?



Fonte: Confindustria Firenze

centimetri

METODOLOGIA

Universo di riferimento
- Cittadini maggiorenni residenti nell'area della Piana.

Numerosità campionaria
- 1.500 soggetti, rappresentativi per sesso, età e area di residenza della popolazione adulta residente nei comuni di Firenze, Fiesole, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio

Margine di errore (livello di affidabilità 95%)
- +/- 3.3%

Metodo di raccolta delle informazioni ed elaborazione dei dati
- Metodo di intervista: interviste telefoniche
- Tipo di questionario: strutturato
- Elaborazione dei dati: SPSS 19.0

Realizzazione interviste
- Luglio 2017

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.